

Il Presidente del Tribunale di Bologna, Dott. Francesco Scutellari, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, Avv. Lucio Strazziari, e il Dirigente amministrativo del Tribunale di Bologna, Dott. Elena Barca,

rendono noto

che, nell'ambito della rinnovata e fattiva collaborazione instauratasi fra la Magistratura e l'Avvocatura bolognesi e la Dirigenza amministrativa del Tribunale ed a seguito dei frequenti e periodici incontri di reciproco confronto sui temi della organizzazione degli Uffici Giudiziari e sulle prassi operative finalizzate al recupero di efficienza dell'amministrazione giudiziaria, nell'interesse di tutti gli operatori a vario titolo coinvolti, su iniziativa del Presidente del Tribunale e con la convinta partecipazione del Consiglio dell'Ordine Forense e della Dirigenza amministrativa, è stato formalmente ricostituito

L'OSSERVATORIO SULLA GIUSTIZIA CIVILE DI BOLOGNA

- L'Osservatorio intende costituire un tavolo permanente di confronto, ideale ma anche pratico, nel quale aggregare le rappresentanze delle tre componenti istituzionali nonché delle locali associazioni forensi civiliste riconosciute quali maggiormente rappresentative dal Congresso Nazionale Forense, con la finalità di esaminare collegialmente, e tentare di risolvere con sforzo congiunto e condiviso, le varie problematiche di ordine pratico ed organizzativo che affliggono la organizzazione degli Uffici Giudiziari, ostacolando la migliore fruizione degli stessi da parte di tutti gli operatori del diritto e frustrando il diritto dei cittadini, quali utenti del servizio giustizia, ad un processo giusto e di ragionevole durata.

- Le componenti dell'Osservatorio si riuniscono pertanto insieme nella determinazione di voler essere, superando le carenze strutturali e le sterili contrapposizioni di categoria, una sede di elaborazione – pratica e concreta – di comuni "regole di buona condotta", utili ad una migliore organizzazione e quindi ad una fruizione più efficace del servizio-giustizia.

- E' comune convinzione degli operatori di giustizia riuniti nell'Osservatorio sulla giustizia civile di Bologna che l'esperienza dei protocolli d'udienza, delle prassi

comuni e, più in generale, degli Osservatori sulla giustizia civile, quali frutto di iniziative nate e sviluppatesi su base volontaristica e spontanea, possa costituire, con un forte e condiviso impegno dei diversi operatori del diritto, tutti egualmente interessati ad un più efficiente e razionale funzionamento della giustizia, un significativo contributo per l'adozione di soluzioni pratiche ai problemi organizzativi ed alla riorganizzazione dei servizi in occasione di innovazioni normative o di processi di informatizzazione.

- Nella condivisione di tali obiettivi, le componenti dell'Osservatorio sulla giustizia civile di Bologna

dichiarano di rinnovare il proprio impegno

richiamando anche il documento fondativo dell'originario Osservatorio bolognese, sottoscritto il 1° febbraio 1994, in particolare ribadendo che *“ogni ipotesi organizzativa non può prescindere da una cultura diffusa dell'informatica giuridica e giudiziaria, quale insieme di tecniche, saperi e metodi coinvolgenti, in ciascun Ufficio Giudiziario, ogni competenza processuale e responsabilità amministrativa, con il primario compito di facilitare l'accesso alla giustizia del cittadino, delle formazioni sociali e degli utenti professionali mediante un selettivo e qualificato impiego di ogni dato e funzione che, nella trasparenza e adeguatezza della circolazione delle informazioni, valorizzi le capacità degli operatori giudiziari e superi concezioni e prassi dell'organizzazione meramente passive”*.

- Il rinnovato e stabile confronto su tutte le questioni processuali, sostanziali ed organizzative, in cui si articola il processo civile, costituisce un impegno forte e convinto che tutte le componenti dell'Osservatorio assumono reciprocamente – e tutte insieme nei confronti del cittadino utente della giustizia – per la coerente realizzazione del principio del processo giusto e di ragionevole durata che, prima di ogni cosa, passa *“da una riforma delle culture e della deontologia, che consegna al processo protagonisti culturalmente preparati, efficacemente organizzati, legati da una comunanza dei valori di fondo”* (Carlo Maria Verardi al Convegno Nazionale degli Osservatori sulla giustizia civile di Salerno, 8 giugno 2001).

- L'Osservatorio bolognese, così formalmente ricostituito, svolgerà la propria attività dotandosi di un'organizzazione interna del lavoro, eventualmente anche articolata in gruppi di lavoro tematici, di un'agenda degli incontri periodici, di un sistematico riferimento delle proprie attività, in modo che tale stabile aggregazione intercategoriale possa contribuire significativamente alla individuazione delle migliori soluzioni pratiche alle complesse questioni organizzative attribuite alla responsabilità del Presidente del Tribunale, della Dirigenza amministrativa e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, a ciascuno per quanto di propria competenza e prerogativa. Ciò nella comune consapevolezza della necessità che ogni problema organizzativo della giustizia, soprattutto per Tribunali di grandi dimensioni, vada affrontato dopo un'analisi del contesto lavorativo, con un costante confronto e dialogo fra tutte le parti coinvolte, al fine di poter operare scelte di governo dell'Ufficio "partecipate" e perciò stesso efficacemente realizzabili.

- L'Osservatorio sulla giustizia civile di Bologna, inoltre, intende svolgere i propri lavori in costante coordinamento, tramite la Fondazione Carlo Maria Verardi, con il circuito degli altri Osservatori sulla giustizia civile costituiti presso altre sedi di Tribunale, sia partecipando con i propri componenti e rappresentanti alle varie occasioni di incontro nazionale, sia coltivando la comunicazione con i rappresentanti degli altri Osservatori mediante la rete informatica costituita dalla *mailing list* dei vari Osservatori sulla giustizia civile.

Bologna, 19 maggio 2009

Il Presidente del Tribunale di Bologna, Dott. Francesco Scutellari

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, Avv. Lucio Strazziari

Il Dirigente Amministrativo del Tribunale di Bologna, Dott. Elena Barca